

# La sfida della Cybersecurity in ambito marittimo-portuale: un webinar Assarmatori e Uniport



martedì 15 febbraio 2022

Il ricorso sempre più massiccio a tecnologie informatiche per la gestione e lo scambio di dati e informazioni, la disponibilità di **sistemi sempre più avanzati** per la navigazione e per la gestione delle operazioni di terra rappresentano un'opportunità di crescita e di sviluppo per il comparto del **trasporto marittimo** difficilmente immaginabili fino a qualche anno fa. Anche la pandemia da Covid-19 ha contribuito in questo senso, portando alla luce il valore del lavoro a distanza come opportunità per questo settore, che certamente acquirerà un crescente peso anche a emergenza finita.

Il rovescio della medaglia di questi che sono fattori incontrovertibilmente positivi è costituito dalla crescente esposizione di operatori e istituzioni ad **attacchi informatici**, ormai sempre più frequenti e sempre più sofisticati. Attacchi che non risparmiano neanche il trasporto marittimo, esposto quanto e talvolta più di altri comparti a queste minacce.

Queste le premesse da cui è partito il webinar **“Cybersecurity nell'ambito marittimo-portuale”**, organizzato da **Assarmatori** (Associazione che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni settore del trasporto marittimo) in collaborazione con **Fise Uniport** (Associazione delle imprese portuali), entrambe aderenti a Conftrasporto-Confcommercio.

La discussione è stata aperta dai saluti di **Enrico Allieri**, responsabile dell'area Ship Technology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori, e da due interventi introduttivi sul versante nave e terminalistico, curati rispettivamente da **Stefano Beduschi**, deputy senior vice president Italia Marittima Spa e presidente della Commissione Tecnica Ship Technology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori, e dal com.te **Vito Leo Totorizzo**, ISTO SPAMAT Srl, vicepresidente di Uniport con delega all'Information & Communication Technology.

## **Creare un ecosistema cyber resiliente**

Nel suo intervento **Giacomo Speretta**, senior vice president Marketing, Business Development & Sales Strategy di Leonardo Spa, ha sottolineato come dall'**International Maritime Organization** arrivi l'indicazione a creare un ecosistema cyber resiliente: la tutela dal rischio

cibernetico diventa, dunque, cruciale anche per il settore marittimo, e in questo contesto il supporto da parte di aziende specializzate in sicurezza globale diventa imprescindibile per le società del settore che vogliono tutelarsi dai rischi cibernetici. “Non si può più navigare a vista”.

Gli aspetti strettamente tecnici e organizzativi del problema sono stati affrontati da **Giorgio Volta e Rodolfo Zunino** del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni – DITEN dell’Università degli Studi di Genova.

I docenti hanno spiegato nei loro interventi quanto l’organizzazione di un porto sia articolata e ricca di interazioni fra le società presenti e molte infrastrutture critiche che erogano i loro servizi. Se uno degli attori fosse vittima di un attacco informatico potrebbe causare un “effetto domino” non voluto, mettendo in crisi diverse strutture. Per contrastare tali minacce digitali serve dunque, ha sottolineato Volta “una buona strategia di **Security Governance**”.

Alla luce di questa complessità e articolazione di soggetti e professionalità, il prof. Zunino ha sottolineato la necessità di un innalzamento del livello di competenza, attenzione e consapevolezza. In questo senso si delinea come imprescindibile una mission di **formazione strutturata e multidisciplinare**, capace di offrire un quadro organico di competenze non solo tecniche ma anche organizzative, di governance e comportamentali.

In conclusione l’intervento di **Orietta Campironi**, chief Information Officer di Ignazio Messina &C. Spa, che ha ribadito come la cybersecurity costituisca sempre più un aspetto critico, essenziale per **preservare la continuità e la sicurezza operativa**, la sicurezza della nave, degli asset e delle persone, nella consapevolezza che il cyber-crime rinnova continuamente tattiche, tecniche e procedure con l’intento di eludere le difese e muoversi senza ostacoli. Di conseguenza: “La strategia e l’approccio alla sicurezza richiedono un livello di consapevolezza e di attenzione ancor più alto”.

# Cybersecurity nell'ambito marittimo-portuale. Assarmatori e Uniport puntano il faro su un argomento sempre più centrale per il comparto

Di

Redazione

-

15 Febbraio 2022



Le tecnologie informatiche di gestione e di comunicazione di dati e informazioni, l'automazione sempre più avanzata sia dei sistemi di bordo che delle operazioni di terra, stanno fornendo opportunità di crescita e di sviluppo al comparto del trasporto marittimo difficilmente immaginabili fino a qualche anno fa. Anche la pandemia da COVID-19 ha messo ugualmente in evidenza nel settore le opportunità offerte dal lavoro a distanza che acquisterà un crescente peso anche ad emergenza finita.

Il "contro canto" di questo indiscusso progresso è rappresentato dalla crescente esposizione delle organizzazioni agli attacchi informatici che sono ormai all'ordine del giorno e sempre più sofisticati. Questi attacchi non risparmiano nessuno ed anche il trasporto marittimo è esposto quanto e talvolta più degli altri a queste minacce.

È la premessa che ha accompagnato lo svolgersi del webinar dal titolo "Cybersecurity nell'ambito marittimo-portuale", organizzato da Assarmatori (Associazione che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni settore del trasporto marittimo) in collaborazione con Fise Uniport (Associazione delle imprese portuali), entrambe aderenti a Confrtrasporto-Confcommercio.

Dopo i saluti introduttivi dell'ing. Enrico Allieri (Responsabile dell'area "Ship Technology, Maritime Safety & Environment di Assarmatori) ed una anteprima contenutistica sul versante nave e terminalistico, curate rispettivamente dall'ing.

Stefano Beduschi (Deputy Senior Vice President Italia Marittima S.p.A. e Presidente della Commissione Tecnica "Ship Technology, Maritime Safety & Environment" di Assarmatori) e dal Com.te Dott. Vito Leo Totorizzo (ISTO SPAMAT SRL, Vice Presidente di Uniport con delega all' "Information & Communication Technology"), si è dato inizio ai lavori lasciando ampio spazio ai relatori chiamati al tavolo della discussione.

"L'International Maritime Organization ci invita a creare un ecosistema cyber resiliente – le parole dell'Ing. Giacomo Speretta (Senior Vice President – Marketing, Business Development & Sales Strategy di Leonardo SpA) – la tutela dal rischio cibernetico diventa cruciale, dunque, anche per il settore marittimo, ed in questo contesto il supporto da parte di aziende specializzate in sicurezza globale diventa imprescindibile per le società del settore che vogliono tutelarsi dai rischi cibernetici. Non si può più navigare a vista."

Non è mancata una illustre rappresentanza accademica con il dott. Giorgio Volta ed il prof. ing. Rodolfo Zunino del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni – DITEN dell'Università degli Studi di Genova. "L'organizzazione di un porto – ha spiegato il dott. Volta – è molto articolata e ricca di interazioni fra le Società presenti nell'ambito portuale e molte infrastrutture critiche che nello stesso ambito portuale erogano i loro servizi. Se uno degli attori fosse vittima di un attacco informatico potrebbe causare un effetto domino non voluto, mettendo in crisi diverse strutture. Per contrastare tali minacce digitali serve dunque una buona strategia di Security Governance".

"Urge un innalzamento del livello di competenza, attenzione e consapevolezza – l'intervento del prof. Zunino – In questo senso appare imprescindibile una mission di formazione strutturata e multidisciplinare, capace di offrire un quadro organico di competenze non solo tecniche ma anche organizzative, di governance e comportamentali".

A completare il giro di interventi, l'ing. Orietta Campironi (Chief Information Officer di Ignazio Messina &C. SpA): "La cybersecurity è sempre più un aspetto critico, essenziale per preservare la continuità e la sicurezza operativa, la sicurezza della nave, degli asset e delle persone. I nuovi scenari operativi, dettati dal periodo di emergenza pandemica, con l'utilizzo crescente del lavoro da remoto e di nuove modalità di collaborazione, richiedono di rimodellare l'approccio di difesa di postazioni di lavoro sempre più virtuali, nella consapevolezza che il cyber-crime rinnova continuamente tattiche, tecniche e procedure con l'intento di eludere le difese e muoversi senza ostacoli. La strategia e l'approccio alla sicurezza richiedono un livello di consapevolezza e di attenzione ancor più alto".

# Informatica, nei porti e sulle navi sta creando un mare di opportunità ma anche di pericoli

martedì, 15 febbraio 2022



Le tecnologie informatiche di gestione e di comunicazione di dati e informazioni, l'automazione sempre più avanzata sia dei sistemi di bordo sia delle operazioni di terra, rappresentano una medaglia a due facce: la prima, bella, è quella che mostra un vero e proprio mare di opportunità di crescita e di sviluppo al comparto del trasporto marittimo difficilmente immaginabili fino a qualche anno fa; la seconda, decisamente più brutta, è quella che evidenzia invece la crescente esposizione agli attacchi informatici che sono ormai all'ordine del giorno e sempre più sofisticati. Attacchi che non risparmiano nessuno e che vedono proprio il trasporto marittimo esposto talvolta più degli altri a queste minacce. E' partendo da questa premessa che i responsabili di Assarmatori (associazione che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni settore del trasporto marittimo) hanno deciso di varare, in collaborazione con Fise Uniport (associazione delle imprese portuali) un webinar dal titolo "Cybersecurity nell'ambito marittimo-portuale". Un appuntamento in rete che ha evidenziato innanzitutto la necessità, ribadita anche dall'International maritime organization, di "creare un ecosistema cyber resiliente", come ha esordito Giacomo Speretta, vicepresidente senior e responsabile dell'area marketing, sviluppo aziendale e strategia di vendita di Leonardo Spa, azienda che opera nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza e di cui il maggiore azionista è il ministero dell'Economia, confermando che "la tutela dal rischio cibernetico è diventata cruciale anche per il settore marittimo" e che "in questo contesto il supporto da parte di aziende specializzate in sicurezza globale diventa imprescindibile per le società del settore che vogliono tutelarsi dai rischi cibernetici". In altre parole, ha sintetizzato Giacomo Speretta con un felice gioco di parole, "non si può più navigare a vista". Una necessità di far salpare al più presto sistemi di "cyberdifesa" ribadita anche da Giorgio Volta, in rappresentanza del dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, Diten, dell'Università degli Studi di Genova. Che ha spiegato come "l'organizzazione di un porto sia è molto articolata e ricca di interazioni fra le società presenti nell'ambito portuale e molte infrastrutture critiche che nello stesso ambito portuale erogano i loro servizi" e come "se uno degli attori fosse vittima di un attacco informatico potrebbe causare un effetto domino non voluto, mettendo in crisi diverse strutture. Minacce da combattere con una buona strategia di Security Governance". "Urge un innalzamento del livello di competenza, attenzione e consapevolezza", ha aggiunto il suo collega, Rodolfo Zunino, "in questo senso appare imprescindibile una mission di formazione strutturata e multidisciplinare, capace di offrire un quadro organico di competenze non solo tecniche ma anche organizzative, di governance e comportamentali". Una mission che appare imprescindibile anche vista dal "ponte di comando" di una storica compagnia di navigazione come Ignazio Messina & C. SpA, che nel 2022 celebra il suo primo secolo di vita, come ha confermato Orietta Campironi, responsabile dell'ufficio stampa: "La cybersecurity è sempre più un aspetto critico, essenziale per preservare la continuità e la sicurezza operativa, la sicurezza della nave, degli asset e delle persone. I nuovi scenari operativi, dettati anche dal periodo di emergenza pandemica, con l'utilizzo crescente del lavoro da remoto e di nuove modalità di collaborazione, richiedono di rimodellare l'approccio di difesa di postazioni di lavoro sempre più virtuali, nella consapevolezza che il cyber-crime rinnova continuamente tattiche, tecniche e procedure con l'intento di eludere le difese e muoversi senza ostacoli. La strategia e l'approccio alla sicurezza richiedono un livello di consapevolezza e di attenzione ancor più alto".



## Cyber security nell'ambito marittimo-portuale

15 febbraio 2022 • Redazione Seareporter.it

**Assarmatori e Uniport puntano il faro su un argomento sempre più centrale per il comparto**

Le tecnologie informatiche di gestione e di comunicazione di dati e informazioni, l'automazione sempre più avanzata sia dei sistemi di bordo che delle operazioni di terra, stanno fornendo opportunità di crescita e di sviluppo al comparto del trasporto marittimo difficilmente immaginabili fino a qualche anno fa. Anche la pandemia da COVID-19 ha messo ugualmente in evidenza nel settore le opportunità offerte dal lavoro a distanza che acquisterà un crescente peso anche ad emergenza finita.

Il "contro canto" di questo indiscusso progresso è rappresentato dalla crescente esposizione delle organizzazioni agli attacchi informatici che sono ormai all'ordine del giorno e sempre più sofisticati. Questi attacchi non risparmiano nessuno ed anche il trasporto marittimo è esposto quanto e talvolta più degli altri a queste minacce.

È la premessa che ha accompagnato lo svolgersi del webinar dal titolo "Cyber security nell'ambito marittimo-portuale", organizzato da Assarmatori (Associazione che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni settore del trasporto marittimo) in collaborazione con Fise Uniport (Associazione delle imprese portuali), entrambe aderenti a Contrasperto-Concommercio.

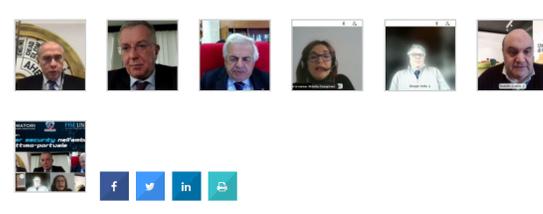
Dopo i saluti introduttivi dell'ing. Enrico Allieri (Responsabile dell'area "Ship Technology, Maritime Safety & Environment" di Assarmatori) ed una anteprima contenutistica sul versante nave e terminalistico, curate rispettivamente dall'ing. Stefano Beduschi (Deputy Senior Vice President Italia Marittima S.p.A. e Presidente della Commissione Tecnica "Ship Technology, Maritime Safety & Environment" di Assarmatori) e dal Com.te Dott. Vito Leo Totorizzo (ISTO SPAMAT SRL, Vice Presidente di Uniport con delega all'"Information & Communication Technology"), si è dato inizio ai lavori lasciando ampio spazio ai relatori chiamati al tavolo della discussione.

"L'International Maritime Organization ci invita a creare un ecosistema cyber resiliente - le parole dell'ing. Giacomo Speretta (Senior Vice President - Marketing, Business Development & Sales Strategy di Leonardo SpA) - la tutela dal rischio cibernetico diventa cruciale, dunque, anche per il settore marittimo, ed in questo contesto il supporto da parte di aziende specializzate in sicurezza globale diventa imprescindibile per le società del settore che vogliono tutelarsi dai rischi cibernetici. Non si può più navigare a vista."

Non è mancata una illustre rappresentanza accademica con il dott. Giorgio Volta ed il prof. ing. Rodolfo Zunino del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN dell'Università degli Studi di Genova. "L'organizzazione di un porto - ha spiegato il dott. Volta - è molto articolata e ricca di interazioni fra le Società presenti nell'ambito portuale e molte infrastrutture critiche che nello stesso ambito portuale erogano i loro servizi. Se uno degli attori fosse vittima di un attacco informatico potrebbe causare un effetto domino non voluto, mettendo in crisi diverse strutture. Per contrastare tali minacce digitali serve dunque una buona strategia di Security Governance".

"Urge un innalzamento del livello di competenza, attenzione e consapevolezza - l'intervento del prof. Zunino - In questo senso appare imprescindibile una mission di formazione strutturata e multidisciplinare, capace di offrire un quadro organico di competenze non solo tecniche ma anche organizzative, di governance e comportamentali".

A completare il giro di interventi, l'ing. Orietta Campironi (Chief Information Officer di Ignazio Messina & C. SpA): "La cybersecurity è sempre più un aspetto critico, essenziale per preservare la continuità e la sicurezza operativa, la sicurezza della nave, degli asset e delle persone. I nuovi scenari operativi, dettati dal periodo di emergenza pandemica, con l'utilizzo crescente del lavoro da remoto e di nuove modalità di collaborazione, richiedono di rimodellare l'approccio di difesa di postazioni di lavoro sempre più virtuali, nella consapevolezza che il cyber-crime rinnova continuamente tattiche, tecniche e procedure con l'intento di eludere le difese e muoversi senza ostacoli. La strategia e l'approccio alla sicurezza richiedono un livello di consapevolezza e di attenzione ancor più alto".



← Progetto YEP MED, a Civitavecchia si è chiuso il primo "Occupational Training"

Royal Caribbean riconosciuta compagnia certificata "Pride 365" →

Search

Choose your language

Seleziona lingua

Avviso agli utenti: il sito è in fase di aggiornamento. Ci scusiamo per eventuali disagi.

**PRONTUARIO DEI PORTI CAMPANIA & LIVORNO**  
PASSAGGIO GENERALE DI TUTTI GLI OPERATORI MARITTIMI  
Sborna dei Porti - posizione geografica - infrastrutture e tariffe dei servizi portuali



Iscriviti alla nostra Newsletter

Indirizzo email:

Iscriviti

Cancellati



febbraio: 2022

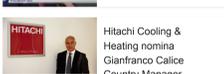
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						



### News dalle città



**Bullismo e digitale. L'insostenibile leggerezza dell'essere**  
14 febbraio 2022 • redazione City  
di Biagio Costanzo, Dirigente d'azienda e Socio AIDR Si è celebrata, lo scorso 7 febbraio, su iniziativa del MIUR, la



### Articoli recenti

- Economia del mare: aspetti strategici di un comparto che non conosce crisi
- Royal Caribbean riconosciuta compagnia certificata "Pride 365"
- Cyber security nell'ambito marittimo-portuale
- Progetto YEP MED, a Civitavecchia si è chiuso il primo "Occupational Training"
- Nauticus 2022 partenza strepitosa per il salone nautico/Video
- Bullismo e digitale. L'insostenibile leggerezza dell'essere

### Categorie

- Ambiente
- Città
- Crociere
- Foto
- Foto & Video
- Industria & Tecnologia
- Logistica
- Nautica
- News
- News in primo piano
- Porti
- Senza categoria
- Shipping
- Sport
- Turismo
- Unione Europea

### Contatti

Direzione e Amministrazione  
Via Caruggio, 10 - 80011 Accia  
Napoli  
Redazione  
redazione@seareporter.it

